

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29.12.2020

- SINDACO

Buonasera a tutti! Benvenuti a questo ultimo Consiglio Comunale del 2020, con due punti all'ordine del giorno.

La parola al Segretario per l'appello.

- SEGRETARIO COMUNALE

Buonasera. Procediamo con l'appello.

Il Segretario Comunale procede all'appello.

- SEGRETARIO COMUNALE

Sono presenti 12 consiglieri, quindi possiamo procedere.

- SINDACO

Entrambe le delibere che andiamo ad approvare oggi sono delibere di presa d'atto.

1. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2029: PRESA D'ATTO DELLA VALIDAZIONE DELL'ATA ATO 5 DI ASCOLI PICENO ED APPROVAZIONE

- SINDACO

Ricordo che nel Consiglio Comunale in cui abbiamo approvato il Bilancio di Previsione 2020 e anni successivi, visto che c'era l'emergenza Covid e visto che comunque bisognava aggiornare la redazione del Piano Finanziario secondo quelli che erano gli intendimenti di ARERA, era possibile confermare le tariffe del 2019, per poi approvare entro fine anno il Piano Economico Finanziario (PEF) del 2020. Questo slittamento in avanti dell'approvazione del PEF 2020 della TARI comporterà quindi, in caso di conguagli, il fatto di spalmare tali conguagli su tre anni, cioè sulle annualità 2021, 2022 e 2023.

Il PEF che noi andiamo ad approvare è organizzato in una maniera diversa rispetto al passato e, in qualche maniera, quindi poteva andare a comportare degli aumenti di spesa per la cittadinanza. Secondo quelli che sono stati gli intendimenti di ARERA, il massimo scostamento ammesso rispetto al PEF del 2019 era pari al 6,2%. Dai calcoli che sono stati svolti dagli uffici, in collaborazione con PicenAmbiente, è risultato che l'aumento del PEF della TARI 2020, rispetto a quello del 2019, che è lo stesso che abbiamo approvato anche quest'anno in sede di bilancio, è pari al 5,2%. Pertanto, era all'interno dei parametri del 5,08%.

Il Piano Economico del 2019 ammontava a 756.538 euro, mentre quello del 2020 è pari 794.956 euro. Questa differenza di circa 30.000 euro (28.000 euro, di fatto) verrà spalmata su tre anni, quindi varrà circa 12.000-13.000 euro all'anno. Praticamente, questa differenza verrà spalmata su tre anni.

Il risultato com'è? Il risultato, fortunatamente, è all'interno dei parametri. Ci si poteva aspettare anche degli aumenti maggiori, invece diciamo che questa è stata l'occasione per rimettere un po' in ordine il PEF della TARI, che a volte era fatto in maniera *sui generis*. C'è addirittura un Comune della nostra Provincia che, secondo il PEF del metodo di ARERA ha registrato addirittura aumenti del 40%. Questo perché alcuni PEF di alcuni Comuni erano redatti in maniera assolutamente insufficiente o comunque in maniera poco prevedibile.

Il nostro scostamento è modesto, per cui, alla fine, possiamo dire che il nostro Piano andava già abbastanza bene, anche se, al di là di quello che può essere considerato l'aumento, diciamo che si tratta di un aumento che potrebbe anche comportare, se si incasteranno alcune situazioni positive, un leggero decremento delle spese. Mi spiego meglio.

Fra tutti i vari parametri che ci sono, in questo PEF 2020 viene considerata in maniera presuntiva anche la somma di 30.000 euro per costi dovuti all'emergenza Covid. Sono 16.908 euro per la parte variabile e 11.151 euro per la parte fissa. Queste somme, noi e tutti gli altri Comuni dell'ATA, vorremmo che

fossero rimborsate dalla Protezione Civile e, non a caso, abbiamo fatto nell'ultima Assemblea di ATA una delibera apposita, per poterci fare riconoscere questi soldi. Qualora questa somma, che è ancora presuntiva, perché quando è stato redatto il Piano eravamo fermi ad ottobre, venisse rimborsata dalla Protezione Civile come emergenza Covid, l'aumento o lo scostamento di 30.000 euro per il 2020 verrebbe automaticamente riassorbito, per cui non ci sarebbe alcun aumento, anzi ci sarebbe un leggero decremento del PEF 2020 rispetto al 2019. Consideriamo che per il 2019, non essendo in emergenza Covid, non si poteva certamente preventivare questo tipo di costo in più.

Più o meno, io ho illustrato la proposta. Se ci sono domande o interventi, rimango a disposizione.

Chiede di intervenire Vincenzo Camela. Prego!

- CONS. CAMELA

Buonasera a tutti!

Speriamo che avvenga ciò che ha detto il sindaco, sperando che questi soldi del Covid arrivino.

Per quanto riguarda la TARI, i cittadini sono anche virtuosi, visto che in riferimento alla Raccolta Differenziata si stanno organizzando. Stiamo migliorando molto bene una *performance* accettabile della Raccolta Differenziata, soprattutto adesso con ... (**parola non capita**). Io speravo che ci fosse un decremento di tali costi. Se non sbaglio, Segretario, mi pare che questa sia una tassa che debba andare a pareggio, nel senso che tanto si spende e tanto deve entrare nelle casse del Comune.

Speriamo quindi che anche questa delibera dell'ATO vada a buon fine, per rendere ai cittadini meno pesanti i costi di questa tassa.

Nient'altro.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, vorrei dire una cosa, anche rispondendo a Vincenzo oltre che per completare il discorso che ho fatto prima.

Indipendentemente da quello che sarà il risultato, cioè indipendentemente dal fatto se la Protezione Civile ci finanzia le spese extra del Covid, considerando anche l'ipotesi peggiore, cioè che non ce le finanziassero, in realtà che cosa vuole fare vedere questo Piano?

Il risultato dei circa 30.000 euro in più è dato da due componenti, cioè da una componente variabile e da una componente fissa. La componente variabile è divisa, a sua volta, in due componenti: una componente che riguarda PicenAmbiente e una componente che riguarda il Comune di Castel di Lama. La componente variabile che riguarda PicenAmbiente ha un decremento della tariffa di 86.505 euro e, per quanto riguarda il Comune di Castel di Lama, di 26.050 euro. Per quanto riguarda invece la componente fissa, vi è un aumento dei costi che sostiene PicenAmbiente di 54.000 euro e di 18.871 euro per Castel di Lama.

Facendo le dovute differenze, per PicenAmbiente da una parte dobbiamo togliere 86.000 euro dalla parte variabile ed aggiungerne 54.000 sulla parte fissa, per cui la differenza è di 32.000 euro. Questo significa che nel PEF del 2020 questi aumenti che la cittadinanza andrà a coprire non andranno a PicenAmbiente; le fatture che noi dovremo pagare a PicenAmbiente saranno cioè decurtate di circa 32.000 euro all'anno per i prossimi tre anni, mentre questi soldi che entreranno in più andranno a finire nelle casse del Comune di Castel di Lama.

Non voglio dire che sia una partita di giro, perché i cittadini pagano la tassa al Comune di Castel di Lama in maniera totale, però questi soldi non andranno a favore del bilancio di PicenAmbiente, che anzi si ridurrà, ma andranno nel bilancio del Comune di Castel di Lama, creando comunque una migliore gestione del denaro. Questo è dovuto anche al fatto che il nuovo Piano Tariffario prevede, ad esempio – cosa che prima non era prevista – che i crediti di dubbia esigibilità, cioè le bollette non pagate dagli altri cittadini, che sono dei costi fissi, debbano essere purtroppo spalmate, ovviamente in maniera presuntiva, nei Piani della TARI successiva. Questo è il motivo per cui i soldi che entrano in più rimangono al Comune di Castel di Lama. Ciò significa che, probabilmente, a PicenAmbiente abbiamo pagato dei servizi che in realtà, secondo il metodo ARERA, adesso non debbono essere più pagati. Ciò significa un efficientamento del servizio, perché il servizio sarà identico a prima, però le fatture che dovremo pagare a PicenAmbiente saranno per noi più basse. Magari, per altri Comuni saranno più alte, anche se non lo so, perché ogni Comune ha approvato il proprio Piano Finanziario.

Questo era per completezza di informazione. Nella brutta notizia, c'è comunque un buon risvolto positivo.

Ci sono altri interventi? Non so se Pio voglia dire qualcosa.

- CONS. SILVESTRI

Siete stati, soprattutto tu sei stato abbastanza esaustivo. Che cosa potremmo dire di più di questo?

Comunque, quando si deve pagare qualcosa in più è sempre un qualcosa di negativo, però, purtroppo, se meglio non si può...!

Tu, sindaco, dicevi che rientrano questi soldi dalla Protezione Civile, però il beneficio per il cittadino ritorna oppure no?

- SINDACO

Il beneficio per i cittadini c'è. Nel momento in cui rientrano questi soldi, il conguaglio sarà praticamente uguale a zero, per cui non ci sarà bisogno di spalmare nei prossimi anni il conguaglio della TARI 2020.

Considera che noi veniamo da una TARI 2019 che era già ridotta del 6% rispetto a quella del 2018. In realtà. Dunque, ritorniamo ai livelli della TARI 2018, cioè quella che abbiamo ereditato appena siamo stati eletti, con la differenza, però, che prima eravamo al 47% di Raccolta Differenziata, mentre ora

siamo al 74%. Ad ogni modo, PicenAmbiente, in questo PEF 2020, ma anche negli anni successivi, si deve impegnare ad aumentare la percentuale di Raccolta Differenziata. Chiaramente, questo lo devono fare per primi i cittadini, soprattutto cercando di conferire nella maniera corretta e nei giorni giusti. Questo è un altro problema che speriamo, attraverso le foto-trappole, di riuscire a correggere, per quelli che, soprattutto nel periodo natalizio, hanno abbandonato carta e cartoni di ogni genere nei giorni sbagliati.

Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione. Questa delibera è immediatamente eseguibile, quindi facciamo la doppia votazione.

Il Segretario Comunale procede alla votazione nominale con appello del punto n.1 e dell'immediata eseguibilità della delibera

- SEGRETARIO COMUNALE

Il Consiglio approva a maggioranza, con 3 astenuti.